

“UNA MATASSA IMBROGLIATA”

di Giulio C. Carlotto Farnese da Eduardo Scarpetta

Questa esilarante commedia è stata scritta da una delle glorie del teatro napoletano nel suo vernacolo di origine. Eduardo Scarpetta, infatti, la scrisse e la mise in scena con grande successo di pubblico. La trama è un intreccio vorticoso di situazioni e malintesi che partono da due giovani e libertini amici: Felice e Alfredo. Felice deve sposarsi di lì a poco, ma da buon gaudente ha una relazione con una giovane fanciulla. Alfredo lo copre in molte situazioni, ma la cosa diventa complessa quando si trovano insieme, amante, future moglie e futura suocera. Alfredo, così dichiara di essere il marito dell'amante di Felice, con il consenso della ragazza. Tutto si complica con l'improvvisa venuta prima della zia di Felice, poi della zia di Alfredo a cui sono legati da affetto, ma soprattutto da interessi sull'eredità. Le due zie non darebbero mai il consenso alle loro nozze, senza la loro approvazione. La commedia si ingarbuglia talmente tanto tra le bugie e gli imprevisti e gli equivoci da diventare un divertentissima matassa inestricabile. Tutto, come è d'uso, al finale, finisce bene.

La commedia è stata ridotta ad un linguaggio più scorrevole e attuale, in lingua italiana. Sono stati riportati al femminile gran parte dei personaggi. La commedia sembra esaltare così maggiormente la sua intrinseca comicità.

GIULIO CARLOTTO FARNESE